

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-08-2017

ISOLE

UNIONE SARDA	31/08/2017	25	Incendio doloso, si mobilitano anche i migranti <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	31/08/2017	31	Ancora fuoco sulle colline: Noi, in mezzo all'inferno <i>Antonio Naitana</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	31/08/2017	17	Assessorato al Territorio, sospetti su una raffica di incarichi <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	31/08/2017	23	Tavolo tecnico e roventi polemiche <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	31/08/2017	26	Circonvallazione, l'opera si realizzerà con i soldi dal Patto <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	31/08/2017	26	Alluvione di Ispica, la Regione si accolla i danni <i>Pienalla Drago</i>	7
siciliainformazioni.com	30/08/2017	1	30 agosto, bilancio incendi: 41 interventi aerei, 6 dalla Sicilia <i>Redazione</i>	8

ADALI

Incendio doloso, si mobilitano anche i migranti*[Redazione]*

SADALI. Pericolo scainpato Se il fuoco non ha raggiunto il bosco è anche perché 50 persone residenti nel nostro albergo, e non era ne obbligatorio ne scontato che lo facessero, si sono mobilitate con entusiasmo per spegnere le fiamme, chi con una zappa, chi con un secchio, chi con una pala: il racconto è di Stefano Faa, titolare dello Janas village. Gli ospiti del suo albergo sono migranti. E il loro intervento è stato determinante per arginare sul nascere l'ennesimo incendio di natura dolosa scoppiato nelle campagne di Sadali, stavolta a Padenteddu, in un terreno comunale fra l'albergo/centro di accoglienza e le grotte, quindi il bosco, verso cui il vento spingeva le fiamme. Le operazioni di spegnimento sono state coordinate dall'assessore comunale Sonia Vargiu. Una catena umana che ha facilitato il compito della protezione civile, del Corpo forestale, degli uomini dell'Agenzia regionale Forestas, arrivati rapidamente sul posto. Il bilancio alla fine è di un ettaro di macchia mediterranea incenerita. Ringraziamo tutti coloro che hanno lottato contro il fuoco - ha dichiarato la sindaca Romina Mura e hanno permesso di contenere i danni, anche l'aiuto dei migranti ospiti del centro di accoglienza è stato prezioso. Il primo cittadino ha concluso: Un altro incendio di chiara matrice dolosa. Sono stati trovati infatti degli ordigni incendiari nell'area percorsa dalle fiamme. Un altro atto vile contro il nostro patrimonio ambientale. Venticinque giorni fa un grosso incendio, sempre doloso, aveva distrutto trecento ettari nelle campagne fra Sadali ed Esterzili. (an. pin.) RIPRODUZIONE RISERVATA Il fuoco a Sadali -tit_org-

INNURA E SUNI

Ancora fuoco sulle colline: Noi, in mezzo all'inferno*[Antonio Naitana]*

TINNURA E SUNI. Evacuata una villetta, camper salvato dalle fiamme Ancora fuoco sulle colline: Noi, in mezzo all'inferno Brucia ancora la Planargia: ennesimo incendio notturno, divampato martedì poco dopo le ventidue e certamente di natura dolosa. Le fiamme hanno lambito gli abitati di Suni e Tinnura dal lato ovest che domina la vallata di Modolo, già oggetto nei giorni scorsi di altro disastroso incendio che ha distrutto vigne, colture e frutteti. Anche stavolta il fuoco è stato contrastato in primo luogo dai Barracelli di Suni, supportati da quelli di Tinnura, in un'operazione di contenimento delle fiamme protrattasi per diverse ore e coordinata dal comando del Corpo Forestale di Bosa; sono intervenuti anche i Vigili del fuoco di Macomer e di Guglieri. EVACUAZIONE. Quando le fiamme si sono pericolosamente avvicinate ad un'abitazione alle periferie di Suni, i volontari della Cri di Bosa, in servizio di Protezione civile, hanno messo in salvo la famiglia che l'abitava: i Barracelli di Suni hanno invece contenuto il fronte del fuoco che, grazie al loro intervento, non ha raggiunto la casa né due bomboloni che si trovava all'esterno. I loro colleghi di Tinnura hanno invece preservato dal rogo una roulotte parcheggiata in un orto. I DANNI. Il fronte del fuoco s'è esteso per diverse centinaia di metri, risalendo da quella zona della vallata al confine con il territorio di Modolo che nella precedente occasione non era stata raggiunta dalle fiamme. Come se chi lo ha appiccato avesse scientemente deciso di proseguire l'opera che non poté andare a conclusione una settimana fa. Il rogo ha mandato in fumo decine di olivi secolari: alla luce del sole appare la nera ferita nella terra che si espande fino alle case. I SINDACI. È stato un inferno commenta il sindaco di Tinnura Piero Padda - Non si può vivere così. Noi sindaci siamo in prima linea, insieme agli uomini dell'antincendio ed alla popolazione. In situazioni del genere puoi solo tentare di tranquillizzare, coordinare, informare. Ma ti trovi al centro di un autentico inferno. I piromani non vengono da fuori - aveva detto nei giorni scorsi Ornar Hassan, sindaco di Modolo - sono gente che vive qui in Planargia. Il Corpo forestale ed i Carabinieri svolgono indagini, nel tentativo di individuare l'incendiario seriale. Ieri mattina ci hanno riprovato: le fiamme, subito spente dal personale presente in zona, sono divampate a Suni in prossimità della chiesa di Santa Maria della Neve, nella stessa area interessata dall'incendio della notte precedente. Antonio i ' it iii i RIPRODUZIONE RISERVATA h. meo Ltendio halamMD gliabtet di Suri dal lato ovest che domina la di Modolo. sà îéÿĩĩ giorni di unio o die distijtto 1 elhitte. tenqiiadn lsindaddl Ò òââ e Mod -tit_org- Ancora fuoco sulle colline: Noi, in mezzo all'inferno

Interrogazione**Assessorato al Territorio, sospetti su una raffica di incarichi***[Redazione]*

PALERMO Un sospetto che in campagna elettorale potrebbe avere effetti dirompenti. È la deputata del Movimento 5 Stelle, Angela Foti, a chiedere chiarezza su un'infranta di incarichi all'Ufficio del Commissario straordinario delegato per la mitigazione dei rischi idrogeologici: Sono numerose le segnalazioni che denunciano anomalie nell'assunzione. La deputata invoca l'intervento di Crocetta e del dirigente del Dipartimento della protezione civile: Alcuni dei curricula - spiega - pare non corrispondano ai requisiti previsti dall'avviso di selezione, mentre ancora più strano appare il fatto che alcuni dei soggetti incaricati sembra rivestano il ruolo di assessore comunale, di capogruppo comunale del Megafono, collaboratori della segreteria particolare di deputati regionali e consulenti di assessorati regionali. Tra i 20 collaboratori "altamente specializzati", assunti per la durata di 3 anni, figurano tre geologi, sette ingegneri, di cui uno con la laurea triennale, tre laureati in Giurisprudenza, in Scienze internazionali e Diplomatiche, geometri, un soggetto in possesso di maturità scientifica e uno con la maturità classica, quest'ultimo in servizio presso l'ufficio di diretta collaborazione dell'assessore regionale Territorio e ambiente Croce, scrive Foti. Mentre l'avviso, - aggiunge nella nota parlamentare - richiede almeno un diploma di secondo grado ad indirizzo tecnico-professionale. Per ciò che riguarda l'esperienza, invece, - continua Foti - a parte i soggetti che già avevano prestato servizio negli anni precedenti presso la struttura commissariale, molti ne sono carenti. La deputata avanza il sospetto: Molto probabilmente, conclude Foti - tra i curricula esaminati e scartati, erano presenti competenze più qualificate e più consoni ai profili professionali e requisiti richiesti nell'avviso. < La deputata Angela Foti invoca una verifica su requisiti e curricula -tit_org-

CONFRONTO IL 5 SETTEMBRE NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Tavolo tecnico e roventi polemiche

[Redazione]

IL 5 Il Comune chiede un tavolo operativo, mentre il Genio civile, dopo la relazione del tecnico comunale, ha richiesto a Palazzo Zanca di rielaborare gli atti progettuali e di inviarli nuovamente all'ufficio. Il Comune, nello specifico, ha scritto all'ente di via Aurelio Saffi e ha fissato un incontro il 5 settembre, nella sede del dipartimento di Protezione civile, per discutere di questa questione spinosa. Il clima resta rovente, anche sul piano politico, perché il consiglio comunale non ha riconvocato nessuna Commissione ad hoc, come ha sottolineato il consigliere di Missione Messina, Daniele Zuccarello: Ho richiesto per tutto agosto ai miei colleghi di intervenire, anche a seguito di tutti i fatti che sono emersi grazie anche alla Gazzetta del Sud, ma non sono stato ascoltato. Il presidente della VII Commissione Carlo Cantali mi ha sempre risposto che lui aveva visionato tutti i documenti e quindi era tutto ok. Oggi si doveva parlare di questo, senza sprecare altro tempo, soprattutto dopo le ultime notizie che ci dicono che l'opera così come è stata realizzata non ha senso. E invece qualcuno non ha capito che il consiglio comunale deve esercitare una funzione di controllo e quindi tutelare i cittadini. (c.b.)- -tit_org-

Scicli

Circonvallazione, l'opera si realizzerà con i soldi dal Patto*[Redazione]*

SCIGLI Circonvallazione, l'opera si realizzerà con i soldi dal Patto I fondi per la realizzazione del secondo stralcio della circonvallazione di Scicli arriveranno dal Patto per il Sud. È l'assicurazione che il capo della Protezione civile regionale Calogero Foti ha dato al parlamentare Ars Grazio Ragusa. La somma di 2 milioni e 300 mila euro è stata inserita nella rimodulazione del Patto. E mentre si parla di nuovi finanziamenti il primo stralcio, già realizzato, è ancora fermo, non è stato aperto al transito. Ci attendiamo la consegna dell'opera al più presto perché la stessa risulta completa. Occorre fare in modo che sia pure fruibile la realizzazione del secondo lotto per la salvaguardia del centro storico e il suo patrimonio barocco dal continuo assalto di auto e camion. Il primo stralcio da via Noce a via Ospedale è stato interamente realizzato ma non è ancora aperto al traffico perché l'alluvione di gennaio ha compromesso un tratto delle fondamenta della base stradale in prossimità di contrada Lodderi. (*PID*) -tit_org- Circonvallazione, opera si realizzerà con i soldi dal Patto

Protezione civile.

Alluvione di Ispica, la Regione si accolla i danni*[Pienalla Drago]*

PROTEZIONE CIVILE. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il primo lotto di interventi per un importo di circa 3 milioni di euro. Priorità alla ricostruzione del ponte CozzoAlluvione di Ispica, la Regione si accolla i danr La ricognizione dei danni sul patrimonio pubblico e privato e sulle attività produttive verrà ultimata entro i prossimi tré rm Per la sistemazione delle strade il Comune ha chiesto due diverse somme: 165 mila euro per risanare la viabilità urbana e 650 mila per intervenire sulle strade extra-urbane. Pienalla Drago ISPICA Non più dubbi sulla sistemazione del ponte Cozzo Cuni, in territorio di Ispica fortemente danneggiato dall'alluvione del 22 e 23 gennaio scorsi che ha colpito la parte sud-orientale della provincia iblea provocando sul territorio ispicese danni per oltre 3 milioni di euro. La pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza del capo del dipartimento della Protezione civile, suggella l'impegno della Regione ad intervenire sui luoghi martoriati da un grosso e pericoloso flusso di acqua che distrusse strade urbane ed extra-urbane e danneggiò abitazioni private. Va avanti l'iter per la redazione del piano degli interventi per la cui attuazione il presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato - annuncia il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Roccuzzo - fino al prossimo mese di gennaio 2018 permane lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 21 al 23 gennaio 2017 nel territorio della provincia di Ragusa, in particolare a Scicli, Modica e Ispica. La ricognizione dei danni sul patrimonio pubblico e privato e sulle attività produttive, una volta ultimata, sarà trasmessa nei prossimi tré mesi al Capo Dipartimento della Protezione Civile per valutare la necessità di ulteriori stanziamenti, oltre agli 8 milioni già stanziati per l'intero comprensorio Modica, Scicli ed Ispica. Nel nostro territorio la tracimazione del canale circondariale di bonifica è stata causata dall'accumulo di un tappeto di oltre 30 metri di canne al ponte Cozzo Muni, chiederemo al presidente della Regione Rosario Crocetta di inserire nel piano degli interventi il rifacimento del ponte di Cozzo Muni, un'opera che potrà limitare o evitare in futuro il riverificarsi delle disastrose alluvioni. E' una priorità. Un coro unanime parte da Ispica, la città governata dal sindaco Pierenzo Muraglie al quale preme sottolineare come l'alluvione ebbe a causare danni stimati in quasi 3 milioni di euro, di cui circa un milione di danni causati alle strade urbane ed extraurbane. Rifare il ponte di Cozzo Muni costerà 600 mila euro e la spesa è di gran lunga inferiore ai danni causati dalla sua ostruzione. Abbiamo da tempo attivato i nostri uffici comunali per avere pronto il progetto da trasmettere alla Regione. Il nostro impegno è massimo su tutti i fronti per la tutela e la salvaguardia del nostro territorio e del suo assetto idro-geologico, al fine di scongiurare ulteriori problemi al nostro sistema agricolo. Non solo la bassa ispicese necessita di interventi. L'Amministrazione del sindaco Pierenzo Muraglie ha infatti trasmesso a Palermo, subito dopo i fatti alluvionali del 22 e 23 gennaio scorsi, l'atto deliberativo contenente la relazione tecnica con cui vengono fotografati i danni subiti nel territorio quantificandone i danni. Per la sistemazione delle strade del centro urbano, secondo la relazione dell'ufficio tecnico, necessitano 165 mila euro; tale è la richiesta avanzata con dettaglio sulle strade urbane dove intervenire. La viabilità extraurbana richiede interventi in diversi parti del territorio. C'è da recuperare la strada "Barriera" nella parte est della città di collegamento con la statale 115 ma anche la strada che si trova nella parte ovest del territorio comunale denominata "strada Scorsone" che necessita di lavori per IOOmila euro. Altro intervento per il quale si chiede la somma di 95 mila euro è quello che dovrà essere realizzato nel tratto compreso tra l'incrocio della "Ispica-Santa Maria del Foc allo" e l'incrocio con la strada comunale "Lanzagallo". Complessivamente il comune ispicese ha chiesto due diverse somme: 165 mila euro per risanare la viabilità urbana e 650 mila euro per intervenire nelle strade extraurbane. Soldi che si attendono come ristoro all'evento alluvionale del gennaio scorso. (PID) -tit_org-

30 agosto, bilancio incendi: 41 interventi aerei, 6 dalla Sicilia

[Redazione]

[canadair-1-696x438]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890 Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Prosegueimpegno straordinario degli equipaggi di Canadair ed elicotteri della flotta aerea dello Stato coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile a supporto delle operazioni svolte dalle squadre di terra e dei mezzi aerei regionali. Già dal 28 agosto, in considerazione dell'eccezionalità della stagione, ai velivoli italiani si sono affiancati due Canadair francesi, attivati da Bruxelles su richiesta del Governo italiano nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione civile, mentre da oggi sono operativi anche due Canadair arrivati dal Marocco. All'inizio dell'estate, i velivoli francesi e marocchini, assieme a quelli italiani, erano intervenuti per concorrere allo spegnimento dei vasti incendi che stavano interessando il Portogallo. Al momento sono 41 le richieste di intervento aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 13 dal Lazio, 8 dalla Campania, 6 dalla Sicilia, 5 dall'Abruzzo, 3 dalla Calabria, 2 rispettivamente da Emilia Romagna e Toscana, una ciascuna da Marche e Basilicata. L'impegno dei mezzi dispiegati 12 Canadair e 3 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a cui si aggiunge 1 elicottero della Difesa e concentrato per ora, intesa con le regioni, sulle situazioni più critiche. In particolare, i Canadair francesi e marocchini a supporto della flotta nazionale hanno operato, in formazione con i mezzi italiani, tra Lazio e Abruzzo. Intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 11 roghi. (ITALPRESS) Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo